

Le risorse genetiche come fonte di caratteri per il miglioramento della resilienza e della qualità delle cultivar di fragola

Balducci F., Mezzetti B., Mazzoni L., Marcellini M., Qaderi R., Pergolotti V., Giovanetti G., Capocasa F.

f.capocasa@staff.univpm.it

Dipartimento di Scienze Agrarie, Alimentari ed Ambientali (D3A), Università Politecnica delle Marche, 60131 Ancona, Italia

Oggigiorno, i programmi di miglioramento genetico della fragola (*Fragaria x ananassa*) sono sempre più indirizzati all'ottenimento di nuovi genotipi che presentino un aumento della resilienza delle piante e della qualità nutrizionale dei frutti, per venire incontro alle esigenze degli agricoltori, che desiderano genotipi che si adattino alla coltivazione in situazioni ambientali sempre più estreme, e dei consumatori, alla ricerca di prodotti sempre più benefici per la propria salute. È noto che la fragola ottoploide selvatica (*F. virginiana* e *F. chiloensis*) è una fonte molto importante di variabilità genetica per aumentare la resistenza alle malattie e la qualità del frutto, in particolare quei composti bioattivi (come vitamine e polifenoli) che sono i principali responsabili della capacità antiossidante del frutto della fragola e, di conseguenza, dei numerosi benefici per la salute che il consumo di fragole potrebbe indurre. L'incrocio interspecifico della *Fragaria x ananassa* commerciale con le specie selvatiche ha portato all'ottenimento di nuovo materiale di pre-breeding con caratteristiche vegetative e qualitative migliorate. In questo studio, sono state ottenute diverse generazioni di reincrocio da *F. x ananassa* e *F. virginiana glauca* con l'obiettivo di identificare il numero minimo di generazioni necessario per produrre nuovi materiali di pre-breeding di interesse per elevati standard produttivi di frutti consistenti, ad elevato contenuto di zuccheri solubili e di composti antiossidanti.

Parole chiave: pre-breeding, *Fragaria virginiana glauca*, *Fragaria x ananassa*, reincrocio.